

Index

Quaderni camerti di studi romanistici
International Survey of Roman Law

43

2015

JOVENE EDITORE NAPOLI

Index

Quaderni camerti di studi romanistici
International Survey of Roman Law

Direttori Luigi Labruna, Cosimo Cascione

Sotto gli auspici

della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino

e del «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert

per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti».

Organo del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano».
Presidente Pierangelo Catalano.

Comitato direttivo: Ignazio Buti, Luigi Capogrossi Colognesi, Pierangelo Catalano, Luigi Labruna, Giovanni Lobrano, Sandro Schipani.

Comitato di redazione: Carla Masi Doria, Felice Mercogliano, Natale Rampazzo, Francesca Reduzzi Merola.

Comitato scientifico:

Jean Andreau
Paris EHESS

Hans Ankum
Amsterdam

Ignazio Buti
Camerino

Luigi Capogrossi Colognesi
Roma Sapienza

Alessandro Corbino
Catania

M. Floriana Cursi
Teramo

Teresa Giménez-Candela
Barcelona Autònoma

Fausto Gorla
Torino

Michel Humbert
Paris II

Éva Jakab
Szeged

Rolf Knütel
Bonn

Giovanni Lobrano
Sassari

Carla Masi Doria
Napoli Federico II

Thomas A.J. McGinn
Nashville Vanderbilt

Pascal Pichonnaz
Fribourg

J. Michael Rainer
Salzburg

Francesca Reduzzi Merola
Napoli Federico II

Martin J. Schermaier
Bonn

Sandro Schipani
Roma Sapienza

Peter Stein
Cambridge

Gunter Wesener
Graz

Laurens Winkel
Rotterdam

Witold Wołodkiewicz
Warszawa

In redazione:

Nunzia Donadio; Paola Santini; Caterina Trocini; Fabiana Tuccillo.

Coordinamento: Valeria Di Nisio

Index

Volume realizzato con l'intervento della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino e del «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti» nell'ambito della Convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

<i>Scritti di:</i>	Jurij Černyšov	Francesco Musumeci
	M. Floriana Cursi	Giovanni Nicosia
	Rosario de Castro-Camero	M ^a Eugenia Ortuño Pérez
	Francesca Del Sorbo	Laura Pepe
	Valeria Di Nisio	Gianfranco Purpura
	Nunzia Donadio	J. Michael Rainer
	Iole Fagnoli	Natale Rampazzo
	Thomas Finkenauer	Francesca Reduzzi Merola
Ulrico Agnati	András Földi	Luigi Romano
Biagio Amata	Vincenzo Giuffrè	Annamaria Salomone
Maria Amodio	J.A. González Romanillos	Paola Santini
Jean Andreau	Antonio Guarino	Maria Chiara Scappaticcio
Stefano Barbati	Rolf Knütel	Philipp Scheibelreiter
Raffaele Basile	Inge Kroppenber	Roberto Signorini
Audrey Becker	Luigi Labruna	Marina Silvestrini
Armando Bosso	Francesca Lamberti	Paolo Siniscalco
Maria Vittoria Bramante	Detlef Liebs	Oriana Toro
Filippo Briguglio	Machkam A. Machmudov	Armando Torrent
Carlo Augusto Cannata	Giovanni Maniscalco Basile	Caterina Trocini
Luigi Capogrossi Colognesi	Valerio Marotta	Angelina Troiano
Patricio-Ignacio Carvajal	Carla Masi Doria	Fabiana Tuccillo
Cosimo Cascione	Maria Federica Merotto	Aleksej Veličko
Stefania Castaldo	Jakob Mezheritsky	Carlo Venturini
Alfonso Castro Sáenz	Valerio Massimo Minale	Francesco Verrico
Pierangelo Catalano	Federica Miranda	Witold Wołodkiewicz

La pubblicazione di articoli e note proposti alla Rivista è subordinata alla valutazione positiva espressa su di essi (rispettando l'anonimato dell'autore e in forma anonima) da due lettori scelti dal Direttore in primo luogo tra i componenti del Comitato scientifico internazionale. Ciò in adesione al comune indirizzo delle Riviste romanistiche italiane (AG., RİSG., BIDR., AUPA., SDHI., Iura, Index, Roma e America, IAH., Quaderni Lupiensi, Diritto@storia, TSDP.), in seguito alle indicazioni del gruppo di lavoro promosso dal Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert e a conseguenti delibere del CUN e del CNR.

Gli autori sono invitati a inviare alla Rivista insieme con il testo da pubblicare un *abstract* in lingua diversa da quella del contributo e «parole chiave» nelle due lingue.

Copyright 2015 by Jovene Editore s.r.l. - Napoli

Registr. Trib. Camerino nr. 1 del 14.3.1970 - L. Labruna dir. resp.

Printed in Italy - Fine stampa dicembre 2015 - Ink Print Service - Napoli

Mooting romanistico gardesano

Maria Federica Merotto

Nei giorni 14-15-16 maggio 2015 ha avuto luogo la prima simulazione processuale di diritto romano organizzata dal 'Laboratorio Romanistico Gardesano', progetto concepito nell'ambito di una convenzione di

cooperazione siglata tra le Università di Brescia, Milano 'Statale', Trento e Verona. L'iniziativa, dal titolo «*Moot Court Competition* - *Diritto Romano e Tradizione Civilistica*», si è svolta a Gargnano, nella splendida cornice di Palazzo Feltrinelli. La villa, che offre una suggestiva vista panoramica sul lago, è la sede lacustre dell'Università degli Studi 'Statale' di Milano.

Protagonisti dell'intera manifestazione sono stati gli studenti, i quali, riuniti in squadre composte da quattro o cinque membri, hanno assunto i panni di giureconsulti per confrontarsi su casi attinenti a svariate tematiche di diritto privato romano, secondo lo schema tipico della Moot Court Competition (metodo didattico basato sulla simulazione processuale).

Per declinare questo format in ambito giusromanistico è stato scelto il processo formulare, non solo alla luce dell'importanza che esso ha rivestito per lo sviluppo del diritto romano classico, ma anche in quanto assai emblematico del funzionamento di quell'ordinamento che – come noto – concepiva il diritto con riferimento ad un sistema di 'azioni', prima che di 'posizioni' sostanziali. Anche sul piano didattico, poi, si è ritenuto che guidare gli studenti verso un'analisi diretta delle *formulae* potesse agevolarli nel cogliere l'idoneità della *conceptio verborum* a riassumere, in un unico 'atto', le contrastanti posizioni di attore e convenuto.

I lavori sono iniziati la sera del 14 maggio, quando i docenti (Iole Fagnoli dell'Università 'Statale' di Milano, Tommaso dalla Massara e Carlo Pelloso dell'Università di Verona, Antonio Saccoccio e Giovanni Turelli dell'Università di Brescia e Gianni Santucci dell'Università di Trento) si sono riuniti per redigere le tracce che sarebbero state sottoposte l'indomani alle squadre di alunni.

La mattina del 15 maggio, dopo un riepilogo delle regole della gara, è stato dato il via alla competizione. A seguito di sorteggio sono state formate le coppie (Milano 'Statale' vs Verona e Brescia vs Trento) ed estratte le prime due tracce da assegnare: lo stesso caso è stato così sottoposto alle squadre accoppiate come sopra, che lo hanno dovuto esaminare in 45 minuti, rispettivamente in veste di attrici e convenute.

Il primo caso – in tema di *rei vindicatio* – è toccato ai giuristi milanesi e veronesi. Bresciani e trentini si sono invece dovuti confrontare su un caso di responsabilità.

Le orazioni sono state preparate sulla base del fatto e delle fonti del diritto romano (per lo più *Digesta* ed *Institutiones* di Gaio) per essere poi esposte simultaneamente dalle due squadre attrici (Verona e Trento nella prima tornata) dinanzi a due distinti collegi giudicanti, composti dai docenti dei team diversi da quelli esaminati. Gli attori hanno avuto circa dieci minuti per esporre le proprie pretese e per proporre il testo della formula ritenuta utilizzabile. Dieci minuti sono stati concessi ai convenuti per ricalibrare le proprie argomentazioni alla luce di quanto appena udito e altri dieci minuti per presentare al collegio la propria tesi difensiva, richiedendo l'inserzione nella formula delle *exceptiones* ritenute opportune. Infine, un breve spazio temporale è stato lasciato alle repliche attorie.

È stato poi assegnato un secondo caso da esaminare e discutere tra le medesime squadre, questa volta a ruoli invertiti. Milano e Verona hanno

dovuto affrontare un caso relativo ad un comodato: «Tizio, proprietario di una scuderia di cavalli da corsa, presta a Caio, suo buon amico, il puro-sangue Furia, con l'intesa che possa essere adibito anche ad attività che esulano da quella agonistica. Caio adibisce Furia ad attività particolarmente usuranti, giungendo a impiegarlo in sostituzione del bue per arare un campo di notevole estensione. Dopo qualche tempo, il cuore del cavallo cede. Assunte le vesti, rispettivamente, di attore e convenuto, indichino i concorrenti gli strumenti processuali più adeguati a tutelare le posizioni relative».

Trento e Brescia si sono invece affrontate in tema di servitù prediali: «in una zona collinare nei pressi di un torrente ricco d'acqua, tre fondi contigui sullo stesso versante appartengono a tre diversi proprietari. Lucio, proprietario del fondo più a valle, è titolare di una servitù d'acqua che grava sul fondo più in alto dei tre, di proprietà di Marco, prossimo al torrente. Grazie a ciò e alla servitù gravante anche sul fondo di mezzo, di proprietà di Camillo, Lucio si avvale della preziosa acqua per l'irrigazione del suo fondo. A lui si offre un giorno l'occasione di acquistare il fondo di Marco, di cui diventa proprietario. Decide allora di vendere il suo fondo a valle a Valerio che da tempo desidera averlo per coltivare delle viti e produrre il pregiato vino Falerno. Ben presto però Valerio si trova davanti alla spiacevole sorpresa che l'acqua del torrente, indispensabile per le sue coltivazioni, non gli arriva. Pertanto chiama in giudizio Lucio».

Infine le giurie hanno deciso, sulla base delle formule proposte, della persuasività delle orazioni e della tecnicità delle argomentazioni utilizzate, decretando che le due squadre vincitrici, meritevoli di accedere alla manche finale, fossero Milano e Brescia.

Nel pomeriggio si è svolto il confronto decisivo tra i 'giuristi' lombardi, con le stesse tempistiche e modalità seguite durante la mattinata: due diversi casi sono stati studiati e preparati dalle squadre, che si sono alternate nei ruoli di attrice (Milano per il primo caso, Brescia per il secondo) e convenuta.

La prima questione riguardava una compravendita immobiliare: «Caio vuole comprare da Tizio una villa sita nella campagna romana per svolgervi attività imprenditoriale. Tizio è disposto a vendergli l'immobile (parte di un più ampio fondo sempre di proprietà di Tizio) purché Caio, oltre al versamento del prezzo (invero particolarmente vantaggioso per il compratore), prenda al contempo in affitto il tratto di terreno coperto da fitta selva immediatamente retrostante la villa. L'accordo si conclude, ma, ottenuto il possesso della villa e versato il prezzo, Caio si guarda bene dall'adempiere ulteriormente. Tizio, allora, si rivolge al giurista Mevio per sapere se e come possa agire contro Caio in via contrattuale. Caio, venuto a conoscenza delle intenzioni di Tizio, si rivolge al giurista Sempronio, per avere lumi sulla possibile linea difensiva da tenere».

Il secondo caso era invece così formulato: «a seguito di un disastroso dissesto idrogeologico, Tizio, piccolo agricoltore, non è in grado di procedere alla semina del suo campo, interessato pesantemente dal fenomeno tellurico. Venuto a conoscenza del fatto che Caio, facoltoso latifondista,

ha in proprietà un fondo lasciato in disuso e rimasto perfettamente integro e ben coltivabile, decide di rivolgersi a quest'ultimo. Dopo non difficoltose trattative, le due parti giungono al seguente accordo: Tizio seminerà, impiegando sementi di sua proprietà, il fondo di Caio e, quindi, raccoglierà – facendolo suo – il grano prodotto. Caio, tuttavia, a semina avvenuta, proibisce a Tizio l'ingresso nel suo fondo. Disatteso da Caio in questi termini l'accordo, Tizio decide di adire le vie giudiziarie».

Le squadre finaliste hanno esposto le rispettive argomentazioni con le medesime tempistiche e modalità delle precedenti prove e, nel presentare le proprie tesi, hanno sfoggiato ottime capacità oratorie ed un notevole approccio pratico alla materia romanistica. Dopo un'attenta valutazione, il collegio giudicante (composto da docenti di Milano e Verona) ha decretato la vittoria degli studenti bresciani, premiati per aver dimostrato maggiore persuasività nell'esposizione delle proprie ragioni e per aver tratto le migliori deduzioni giuridiche.

L'evento si è concluso con il generale auspicio, espresso da tutti i presenti, di replicare l'iniziativa anche negli anni a venire: e ciò soprattutto in considerazione dell'entusiasmo manifestato dai giovani partecipanti. In questo primo incontro di collaborazione nella cornice dell'accordo tra le quattro Università 'gardesane', si è infatti potuto constatare un felice connubio tra l'interesse degli studenti e la significativa risposta formativa che il metodo della Moot Court Competition sembra in grado di fornire.

Verona.

MARIA FEDERICA MEROTTO

*
* *

Sommario

- 1 Luigi Labruna, «Antonio Guarino nel ricordo»
- LE FONTI
- 15 Thomas Finkenauer, «Le *regulae iuris* come strumenti mnemotecnici»
- 22 M^a Eugenia Ortuño Pérez, «Aulo Ofilio: *de legibus vicensimae primus conscribit*»
- 42 Luigi Capogrossi Colognesi, «*Senatusconsulta*. Storia di una palinogenesi a partire da Volterra»
- 49 Raffaele Basile, «*Minima de edicto perpetuo* tra passato e presente»
- 82 Jean Andreau, «*Leges Libitinariae* flegree»
- 85 Rosario de Castro-Camero, «Las constituciones imperiales en la jurisprudencia: las reglas sucesorias generales»
- 93 Gianfranco Purpura, «Sulla *Constitutio Antoniniana*»
- 103 Audrey Becker, «Les modalités pratiques de la diplomatie romano-barbare dans le Code Théodosien»
- 118 Natale Rampazzo, «Del mutevole diritto muto»
- PERSONE
- 125 Francesco Musumeci, «Sulla *capitis deminutio minima*»
- 132 Francesca Lamberti, «*Quod cum minore quam XXV annis natu gestum esse dicitur*»
- 137 Armando Torrent, «*Alimenta ingenuorum ingenuarumque*: Plin. *epist.* 7.18. Un caso de aplicación de la economía al derecho»
- 153 Paola Santini, «*Utilitas publica*»

SUCCESSIONI

- 165 Giovanni Nicosia, «Le figure di *successio* diverse da quella ereditaria»
- 176 Roberto Signorini, «Un caso di falso testamentario: la vicenda di Betitius Callinicus»

DIRITTI REALI

- 195 Rolf Knütel, «Derelizione a scopo di appropriazione?»
[Nunzia Donadio, «Postilla», p. 216]
- 218 Stefano Barbati, «Riflessioni sull'alluvione e sugli altri fenomeni fluviali, anche a margine della riforma apportata dalla l. 37/1994»
- 294 Fabiana Tuccillo, «Tempo, diritto, prescrizione»
- 303 J. Michael Rainer, «Entwicklungsgeschichte, Funktion und Struktur der Servituten»

OBBLIGAZIONI

- 323 Annamaria Salomone, «*Imaginaria venditio non est pretio accedente*»
- 335 Carlo Augusto Cannata, «Su *in diem addictio* e *lex commissoria*»
- 353 Philipp Scheibelreiter, «Vom *logos* der Verwahrung. Überlegungen zum Vertragstext in D. 16.3.26.1 (Paul. 4 *resp.*)»
- 386 Thomas Finkenauer, «Leiden eines Lesers»

PROCESSO

- 393 M. Floriana Cursi, «*Actio quod metus causa* e le azioni 'miste'»
- 402 Filippo Briguglio, «*Vadimonium* e *contendere in iure*»

DIRITTO CRIMINALE

- 421 Laura Pepe, «I criteri di imputazione soggettiva dell'omicidio in diritto ateniese»
- 453 José Antonio González Romanillos, «El sistema sancionatorio romano (y la modernidad)»
- 456 Valerio Marotta, «*Morte rei iudicium solvitur*»

TERZA ROMA E CESARE AUGUSTO

- 465 Pierangelo Catalano, «Pagina introduttiva»
- 467 Caterina Trocini, «Seminari internazionali di studi storici 'Da Roma alla Terza Roma' XXXIII (Roma 2013) e XXXIV (Roma e Istanbul 2014)»
- 476 Machkam A. Machmudov, «Intervento di apertura del XXXIII Seminario»
- 479 Pierangelo Catalano, «A proposito del Bimillenario della morte di Augusto: l'Accordo Roma-Mosca in una prospettiva lapiriana. Intervento introduttivo 2014»
- 483 Paolo Siniscalco, «Gesú e Augusto»
- 490 Giovanni Maniscalco Basile, «Augusto Cesare progenitore degli Czar russi»
- 499 Jurij Černyšov, «L'età dell'oro' e Augusto 'progenitore' degli Czar russi»
- 502 Jakob Mezheritsky, «La politica germanica di Augusto, Druso e la leggenda sulle origini degli Czar russi»
- 504 Aleksej Veličko, «Augusto e gli imperatori romani d'Oriente (bizantini)»
- 506 Carlo Venturini, «Latinità e matrimonio»
- 513 Biagio Amata, «Immigrazione ed emigrazione di singoli e masse attorno all'Urbe»

TRADIZIONE ROMANISTICA

- 525 Detlef Liebs, «*Fiat iustitia et pereat mundus*': origine e vicende di una *regula iuris*»
- 537 Valerio Massimo Minale, «Diritto romano e ideologia politica bizantina dagli Isauri ai Macedoni: prima dei Basilici»
- 555 Ulrico Agnati, «Rabelais e il diritto romano»

AMERICA LATINA E DIRITTO ROMANO

- 567 Patricio-Ignacio Carvajal, «Las relaciones de las culturas jurídicas de Italia y Argentina a través de la tradición romanista»

- 590 Carla Masi Doria, «La nuova codificazione del diritto civile e commerciale in Argentina, tra passato e futuro»

PROFILI

- 595 András Földi, «Romanisti e no»
607 Detlef Liebs, «Okko 75»
612 Inge Kroppenber, «Politik und Recht, Religion und Philosophie»
616 Luigi Labruna, «*Necopinati doni laetissima oblatio*»

SUL METODO

- 621 Vincenzo Giuffrè, «Ricerca e didattica nelle trattazioni di sintesi»
633 Alfonso Castro Sáenz, «El modelo del jurista (o de un modelo de juristas)»
652 Witold Wołodkiewicz, «Henryk Kupiszewski: appunti su un'idea del diritto romano»
658 Luigi Capogrossi Colognesi, «Un nuovo libro a difesa dalle semplificazioni»
669 Cosimo Cascione, «I soliloqui di uno storico del diritto»

RICORDI

- 681 Luigi Capogrossi Colognesi, «Jerzy Kolendo»
687 Vincenzo Giuffrè, «Melillo romanista»
693 Alfonso Castro Sáenz, «Alejandrino Fernández Barreiro»
711 Iole Fagnoli, «Fritz Sturm»
715 Marina Silvestrini, «Ricordo di Mario Pani»
720 Luigi Labruna, «La scomparsa della signora Gallo»

- 721 LIBRORUM INDEX, a cura di Fabiana Tuccillo

SESTA PAGINA

- 783 Antonio Guarino, «Napoli tra lo sfoco e il pataffio»

PREMIO BOULVERT

- 787 «Il bando del 'Decimo Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert'»

NOTIZIE

- 789 Valerio Massimo Minale, «Sull'Editto di Milano», p. 789 - Angelina Troiano, «Le *regulae iuris* ieri e oggi: la LXVIII Sessione della SIHDA a Napoli», p. 790 - Luigi Romano, Francesco Verrico, «*Inmortalis Augustus*», p. 792 - Maria Chiara Scappaticcio, «*Carminis Incentor*», p. 795 - Maria Vittoria Bramante, «L'ermeneutica della schiavitù: il XXXVII GIREA in Messico», p. 798 - Cosimo Cascione, «All'École française per ricordare Volterra e discutere Coriat», p. 801 - Maria Amodio, «Coabitazioni nell'Oriente romano», p. 802 - Federica Miranda, «De Martino in cinese», p. 803 - Francesca Del Sorbo, «La violenza nel mondo romano», p. 806 - Armando Bosso, «Pluralismi giuridici: prospettive antiche e attuali», p. 807 - Maria Chiara Scappaticcio, «Il miglior fabbro», p. 810 - Francesco Verrico, «Terre contese, ordinamenti incerti, garbugli testamentari: Eighth International Roman Law Moot Court Competition», p. 811 - Francesca Del Sorbo, «A Benevento 'Per un'antropologia del diritto romano'», p. 813 - Maria Federica Merotto, «Mooting romanistico gardesano», p. 816 - Valeria Di Nisio, «DoGi-Dottrina giuridica: il nuovo sito», p. 819 - Francesca Reduzzi Merola, «'Revisiter l'esclavage' a Besançon», p. 821.

- 823 «*Varia*»

- 831 ABSTRACTS

INDICE

- 851 «Libri discussi»

Index ha frequenza annuale. L'abbonamento costa € 90,00 per l'Italia e € 110,00 per l'estero (annata arretrata € 110,00); va sottoscritto presso la *Casa Editrice Jovene*, 109 via Mezzocannone, 80134 Napoli, tel. 081/5521019 - 5521274 - 5523471; telefax 081/5520687 (c/c postale n. 14015804) - e-mail: info@jovene.it - www.jovene.it

Tutti gli ordini relativi alle *annate arretrate* vanno indirizzati alla *Casa Editrice Jovene* che ha in distribuzione anche i volumi di *Index* pubblicati dal 1970 al 1985 da altro Editore.

L'Editore, alla stampa del volume, fornirà a ciascun autore il proprio contributo, con copertina, in formato pdf. Estratti anticipati: rimborso al costo delle spese.

Index segnala *tutte* le pubblicazioni ricevute dalla Redazione. I libri di cui si desidera la recensione critica vanno inviati in duplice copia.

I libri per recensione o segnalazione, i manoscritti ed ogni altra comunicazione di carattere redazionale vanno inviati al professor Luigi Labruna, 149/a via Chiaja, 80121 Napoli, tel. e telefax 081/425885; fax 081/2534327.

E-mail: index@unina.it - labruna@unina.it - cascione@unina.it

L'indirizzo del «Gruppo di ricerca sulla diffusione del diritto romano» è il seguente: professor Pierangelo Catalano, presso ISPRM, I - 07100 Sassari, Piazza d'Italia 32, Casella Postale 81.